



BUDELLI, UN PICCOLO PARADISO ITALIANO VENDUTA ALL'ASTA

16 ottobre 2013 · by [Valentino Salvatore De Pietro](#) · in Società, Territorio

Una delle isole più belle della Sardegna: Budelli, piccola isola paradisiaca dell'arcipelago della Maddalena è stata venduta all'asta per quasi 3 milioni di euro. La notizia fa scalpore perché di questi tempi l'Italia sembra perdere pezzi giorno dopo giorno, dall'Alitalia all'A.S. Roma, da Valentino a Loro Piana, da Pernigotti a Gucci il nostro bel Paese fa i saldi e ricchi investitori esteri ne approfittano per fare buoni affari. Questa volta è toccato ad un'isola tra le più belle della Sardegna, nota in tutto il mondo per la sua spiaggia di sabbia color rosa e per il mare cristallino; ad aggiudicarsela un imprenditore neozelandese che ha vinto l'asta sborsando solo 2,94 milioni di euro, quasi il costo di un paio di appartamenti in centro a Roma.

Ma come è possibile che lo Stato italiano si sia fatto sfuggire questo piccolo lembo di paradiso? In realtà l'isola è da molti anni in mano a società private che hanno gestito Budelli fino a dichiarare fallimento. Da quel momento l'isola è andata all'asta, sono seguiti numerosi appelli per far partecipare all'asta anche il Ministero dell'Ambiente e l'ente Parco che potrebbero pareggiare l'offerta entro tre mesi ma allo stato dell'arte non possono farlo perché sono bloccati dalla legge di stabilità 2013 che vieta l'acquisto di immobili alle Pubbliche Amministrazioni.

C'è già chi immagina la costruzione di alberghi o lussuosi resort che facciano fruttare all'investitore parecchi soldini ma per fortuna sembra che questo sia impossibile perché l'isola è tutelata da forti vincoli paesaggistici e ambientali. Budelli è un come un diamante rosa in una vetrina blindata, la si può solo ammirare. Infatti al momento non ci si può attraccare e neanche sbarcare se non si è accompagnati dal personale del Parco. Non è possibile costruire e l'unica costruzione esistente è quella diroccata del vecchio custode che deve ricevere 20 anni di stipendi arretrati.

Tutto ciò può tranquillizzare gli ambientalisti ma come la mettiamo con gli scettici? Dovranno rassegnarsi anche loro perché Mr. Harte sembra essere solo un mecenate ambientalista. I legali che hanno seguito la trattativa lo definiscono come "un neozelandese impegnato nell'autentica conservazione della flora e della fauna marina e terrestre, che ha vissuto in varie parti del mondo ed è coinvolto in significativi progetti di conservazione marina e terrestre in vari siti." Fanno sapere che "ha acquistato l'isola con

l'obiettivo di preservarne l'ecosistema in conformità con gli ideali dell'Ente Parco dell'Arcipelago.”

Di fatto il nuovo proprietario non potrà usufruire della spiaggia rosa (Cala di Roto) ma semmai di quella del Cavaliere, posta dall'altro lato dell'isola e forse riuscirà ad apportare addirittura dei benefici a Budelli.

Al momento dall'ente parco sembrano rassicurati e si dicono pronti a collaborare con il signor Harte consci del potere di salvaguardia dell'isola, che è sotto tutela integrale. Staremo a vedere.